ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Regionale Marche

51ª Assemblea Regionale

5 giugno 2021

Fermo(FM)

Saluti e ringraziamenti a:

- **Delegate e delegati**
- **Presidenti Avis Comunali**
- **Presidenti Avis Provinciali**
- **Consiglieri, Revisori**
- **CVP, Probiviri, OdV**
- **Consulta Giovani**
- **Osservatori** **che ci seguono su Facebook**

Saluti e ringraziamenti a:

- **Ospiti**
- **Segreteria**

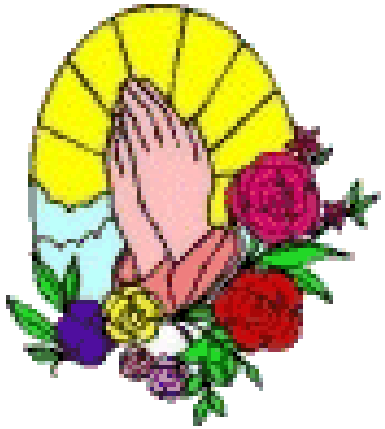
Grazie per l'ospitalità e per l'organizzazione dell'assemblea

- **Sindaco di Fermo**

PAOLO CALCINARO

- **Avis Provinciale di Fermo**

Ricordiamo, con un minuto di silenzio i donatori che dall'ultima assemblea hanno concluso i loro giorni. Un ricordo particolare a donatori e dirigenti, o loro congiunti, che sono venuti a mancare, per colpa del Coronavirus, nella desolata solitudine dopo una vita spesa per la solidarietà. Un ricordo mio personale e particolare, nella mia ultima assemblea da Presidente Regionale per l'amico Mario Piani.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Regionale Marche

Città di Fermo

51° ASSEMBLEA REGIONALE

IL FIL ROUGE CHE CI UNISCE

IL RINNOVAMENTO DI **AVIS** TRA OBIETTIVI ASSOCIATIVI E SFIDE GLOBALI

Relazione morale del Consiglio

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Regionale Marche

Città di Fermo

51° ASSEMBLEA REGIONALE

IL FIL ROUGE CHE CI UNISCE

IL RINNOVAMENTO DI **AVIS** TRA OBIETTIVI ASSOCIATIVI E SFIDE GLOBALI

IL FIL ROUGE CHE CI UNISCE

IL RINNOVAMENTO DI **AVIS** TRA OBIETTIVI ASSOCIATIVI E SFIDE GLOBALI

Riprendiamo il manifesto assembleare ed il tema proposto da Avis Nazionale, quel “fil rouge” che ci accompagna da anni e che rappresenta quel filo che cuce le nostre relazioni non solo all’interno del “sistema sangue” ma nell’intero contesto sociale.

presso il **Teatro dell'Aquila**
Via Giuseppe Mazzini 8, **Fermo** (FM)

Le relazioni umane sono, certamente, quelle che ci mancano di più in questo periodo di pandemia, che non ci consente di svolgere le nostre abituali attività di promozione, di divulgazione, indispensabili per avvicinare nuovi donatori. La mancanza di relazioni ed il suo perdurare potrebbero minare il buon andamento dell'incremento di donatori e, conseguentemente, pesare negativamente sul mantenimento dell'autosufficienza di sangue e plasma derivati.

Attività del 2020

Avis Provinciale (o equiparata) di	Numero soci persone fisiche				Numero soci persone giuridiche			
	Donatori	Soci non donat.		Totale soci p.f.	Avis di Base	Avis Comunali	Avis Provinc.	Totale soci p.g.
ANCONA	19.312	530		19.842		39	1	40
ASCOLI PICENO	8.273	153		8.426		13	1	14
FERMO	4.945	41		4.986		12	1	13
MACERATA	12.291	319		12.610		37	1	38
PESARO e URBINO	12.441	309		12.750		37	1	38
TOTALI	57.262	1.352		58.614		138	5	143

Avis Provinciale (o equiparata) di	Numero donazioni			
	Sangue intero	Plasmaferesi	Altre aferesi	Totale donazioni
ANCONA	24.211	9.080	555	33.846
ASCOLI PICENO	11.171	2.302	432	13.905
FERMO	6.367	965	2	7.334
MACERATA	15.046	5.180	26	20.252
PESARO e URBINO	15.348	4.776	264	20.388
TOTALI	72.143	22.303	1.279	95.725

anno	donatori		donazioni							
	n.	%	sangue	%	plasma	%	altro	%	totale	%
2010	48.968		72.887		20.437		5.621		98.945	
2011	50.882	3,91	75.256	3,25	21.540	5,40	5.427	-3,45	102.223	3,31
2012	52.482	3,14	75.450	0,26	22.595	4,90	5.303	-2,28	103.348	1,10
2013	53.608	2,15	73.636	-2,40	23.864	5,62	3.948	-25,55	101.448	-1,84
2014	53.761	0,29	72.138	-2,03	23.760	-0,44	3.525	-10,71	99.423	-2,00
2015	54.019	0,48	72.908	1,07	23.270	-2,06	3.379	-4,14	99.557	0,13
2016	55.104	2,01	73.558	0,89	22.971	-1,28	3.224	-4,59	99.753	0,20
2017	55.573	0,85	77.666	5,58	21.552	-6,18	2.230	-30,83	101.448	1,70
2018	56.548	1,75	79.573	2,46	21.851	1,39	1.711	-23,27	103.135	1,66
2019	57.067	0,92	78.368	-1,51	22.392	2,48	1.612	-5,79	102.372	-0,74
2020	57.262	0,34	72.143	-7,94	22.303	-0,40	1.279	-20,66	95.725	-6,49

PROVINCIA	donatori 2020	popolazione 31/12/2020	indice penetraz
ANCONA	19.312	465.299	4,15
ASCOLI PICENO	8.273	204.720	4,04
FERMO	4.945	170.343	2,90
MACERATA	12.291	307.744	3,99
PESARO URBINO	12.441	354.495	3,51
MARCHE	57.262	1.502.601	3,81

I numeri del 2020 ci dicono che non abbiamo mai avuto una battuta di arresto, anche se di poco, abbiamo aumentato il numero dei donatori e che, comunque, l'emergenza sanitaria ne ha solo rallentato il ritmo.

I numeri ci dicono, anche, che abbiamo diminuito le donazioni di sangue intero ma, nonostante tutto, abbiamo contribuito all'autosufficienza nazionale, cedendo fuori Regione n° 598 unità di emazie.

Vogliamo evidenziare che abbiamo aumentato la raccolta di plasma e la sua quantità inviata al conto lavoro. Abbiamo conferito 35.194 Kg di plasma (il 101% sul totale obiettivo 2020 che era di 35.000), cioè 23,2 Kg/1000 abitanti (siamo secondi dietro al Friuli V. Giulia che è a 23,7 Kg).

Parlando di programmazione e di plasma non possiamo non parlare delle difficoltà che troveremo sui mercati internazionali per alcuni farmaci plasma-derivati, come le Immunoglobuline (Ig) che non potranno essere più reperite nemmeno con scambi con le altre Regioni. Nel 2020 abbiamo aumentato leggermente l'invio di plasma alla trasformazione, nonostante la pandemia e, per il 2021, insieme alla Regione, CRS e DIRMT abbiamo programmato un leggero, ulteriore incremento per lanciare un segnale di attenzione e di indirizzo: 35.500 Kg.

A questo punto dobbiamo aumentare ancora di più la raccolta di plasma se vogliamo mantenere la possibilità di cura ai malati della nostra Regione affetti da immunodeficienze primitive o secondarie.

Nel 2013 insieme al DIRMT avevamo pensato ad una campagna promozionale che potesse qualificare la donazione del plasma al pari di quella del sangue. Con la prima collaborazione con l'Agenzia Adplan (oggi Dam-Co) nacque lo slogan "Da quest'anno va di moda il giallo" che è risultata essere la prima campagna di promozione della donazione di plasma in Italia, richiesta da tante altre Avis fino a quella Nazionale qualche anno fa.

Potrà sembrare un paradosso: l'autosufficienza del plasma, con la produzione di farmaci plasmaderivati, sarà sempre più strategica di quella del sangue. Le emazie le potremo ottenere dalle altre Regioni, i plasmaderivati non li troveremo né con scambi interregionali né sul mercato internazionale.

Nel giro di pochi anni siamo passati dal promuovere la donazione di plasma da pari a maggiore dignità di quella di sangue.

Si dovrà ribaltare anche la tendenza alla diminuzione delle macchine da aferesi che, invece dovremo diffondere, anche con l'organizzazione di centri di raccolta territoriali esclusivi e strategici.

La Regione Marche ha aderito da subito alla sperimentazione del plasma iperimmune, insieme alle altre del raggruppamento PLANET, prima che “nazionale”. La sperimentazione “**Tsunami**” aveva un protocollo molto stringente, e pochi sono stati i casi marchigiani inseriti nel percorso, nonostante che avessimo raccolto da subito le prime unità. Le richieste di plasma immune sono invece pervenute per uso “compassionevole” (termine che viene usato nelle sperimentazioni cliniche di farmaci, quando i medici ne propongono l’uso, al di fuori della sperimentazione e prima che questa sia conclusa, come tentativo di cura per uno specifico paziente).

Sono state raccolte 287 unità di plasmaferesi COVID-19, prodotte 815 sub-unità (da 200 ml) e trasfuse 692 a pazienti COVID-19 (tutte per uso compassionevole tranne 4 che sono andati a pazienti arruolati nel Protocollo Clinico Sperimentale Tsunami). Pertanto, la raccolta di plasma immune è continuata anche dopo il termine della raccolta dati delle sperimentazioni, fino a quando non sono stati pubblicati i risultati relativi alla conclusione della sperimentazione stessa che, come sapete, non sono stati così positivi come avrebbero fatto pensare viste le richieste di alcune terapie intensive della nostra sanità regionale.

Anche i rapporti ed i contatti con **AVIS NAZIONALE** sono, come immaginabile, rallentati ma distesi, in particolare con il Presidente. Anche in Avis Nazionale questo è l'anno del rinnovo e, insieme alle altre Regionali, abbiamo condiviso di riconfermare Gianpietro Briola come Presidente ma di voler dare più forza al suo mandato affiancando a lui un esecutivo qualificato.

Buona la collaborazione con i funzionari della **Regione Marche**, al momento con il Dott. Giovanni Lagalla, che è stato sempre cordiale e premuroso, anche quando non siamo riusciti ad ottenere pari risultati che, a volte, sono legati ad altre situazioni o volontà. Noi ci siamo trovati bene con lui in quegli uffici.

Che dire del **DIRMT,** ci siamo stati sempre dall'inizio e ci abbiamo creduto. Le uniche criticità che segnalavamo allora erano legate alle difficoltà di alcune scelte una volta che fossero venute a mancare le certezze. Come affrontare le difficoltà? Lo abbiamo visto nella predisposizione e l'avvio della officina trasfusionale: basta rallentare il confronto e la discussione che le problematiche sembrano insormontabili. Le novità portano sempre delle complicazioni all'inizio, perché non varia, contestualmente, tutto il resto dell'organizzazione, come la rete del trasporto del sangue. Se lavoriamo insieme, come abbiamo fatto in passato, Istituzioni ed Associazione, troveremo quanto prima un aggiustamento, anche prima dell'avvio della nuova gara del trasporto. Ci salveremo agendo in sinergia, con lo stesso obiettivo.

Da anni di funzionamento del DIRMT abbiamo ottenuto grandi risultati, grazie alla collaborazione in sinergia tra parte pubblica e parte associativa; più alto è stato il livello di collaborazione più evidenti sono stati i risultati raggiunti. Limite alla sua efficacia è, sicuramente, la mancanza di personalità giuridica e la dipendenza economica e strutturale su altri Enti che, a loro volta, non completamente consapevoli dell'importanza di alcune azioni, specialmente se le riguardano economicamente ma non coinvolte nei risultati. Riteniamo che sia giunto il momento che la Regione Marche riconoscesse la personalità giuridica al DIRMT, assegnando allo stesso una pianta organica che sia la somma di quella assegnata ai vari Centri Trasfusionali ed un budget sufficiente all'intera copertura della stessa e di tutte le incombenze assegnate al sistema sangue.

Con il **CRS**, abbiamo sempre condiviso la programmazione (insieme al DIRMT, Regione e CNS) della donazione. Sempre puntuale è stata la rendicontazione dell'attività di raccolta mensile che ci ha permesso di approntare in tempo utile ogni accorgimento per mantenere costante il livello di raccolta. Importantissimo è stato il ruolo della Dr.ssa Salvoni anche nel gestire la compensazione con altre Regioni dei farmaci plasma derivati. Ha consentito ai nostri pazienti di beneficiare sempre di farmaci derivanti da donazioni evitando l'acquisti di quelli industriali.

Negli ultimi quattro anni è stata più che mai proficua la collaborazione con il **CSV** e con il suo Presidente Simone Bucchi. L'aver assegnato un nostro consigliere (Paolo Gobbi) a seguire le attività con altre Associazioni, con la sua frequenza costante ha fatto, sicuramente, la differenza. Negli ultimi due anni c'è stata anche una collaborazione, stimolata dal Presidente Bucchi, tra le grandi reti associative delle Marche che sono scaturite nella giornata del volontariato ad Ancona a dicembre 2019 e nella partecipazione al progetto **RIESCO**.

Avis Marche ha voluto aderire al Progetto "**RIESCO Marche**" mettendosi in rete con 14 grandi Associazioni regionali. Il Progetto, durato 8 mesi e finanziato dalla Regione Marche, è nato per combattere il Covid-19 e la nuova povertà sopraggiunta.

Abbiamo voluto e potuto essere parte integrante di questo Progetto con due significative attività. La prima è stata la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sul tema della donazione del plasma iperimmune. La campagna ha riguardato tutti i canali di comunicazione: giornali cartacei, testate online, radio, tv tradizionale, web tv e facebook.

Abbiamo poi realizzato, con il patrocinio di ANCI Marche e l'organizzazione della nostra scuola di Formazione, un corso di preparazione alla co-programmazione e co-progettazione, realizzato tramite 4 webinar, con più di 170 iscritti appartenenti a più di 25 differenti associazioni. (Tra gli iscritti abbiamo avuto anche il nostro presidente nazionale Briola).

RESO MARCHE
Reti Inclusive
E Solidali
per la COmunità

Come mai abbiamo voluto partecipare?

Perché Avis non vuole essere autoreferenziale ma desidera continuare a confrontarsi e collaborare con le altre associazioni del mondo del volontariato, a tutti i livelli. Diventando sempre più un aiuto, concreto, a disposizione della società, e ... per la crescita della nostra società!

Anche il progetto **B.E.S.T. Choice** “Benessere, educazione e salute nel Territorio” con capofila Avis Veneto, rivolto ai giovani sugli stili di vita più corretti, coinvolgendoli e rendendoli partecipi, ha subito un forte rallentamento, ma non si è fermato, il Ministero ne ha prorogato i termini ed ora sta volgendo al termine grazie al costante impegno di tutti i referenti per la scuola e della coordinatrice di progetto, Maria Gianuario.

best CHOICE

Con **ADMO** e **AIDO** si consolida sempre di più la collaborazione, stimolata anche dal Presidente Elvezio Picchi, che, anche se nel 2020 sono state poche le attività che sono state organizzate, a causa dell'emergenza sanitaria, con la partecipazione all'interno delle scuole con il progetto nazionale "**BEST Choice**" hanno dimostrato non solo la vicinanza alla nostra Associazione ma, soprattutto, la loro volontà di esserne parte integrante: Insieme possiamo essere vincenti.

AVIS

aido

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Oltre che condividere le nostre sedi, il DIRMT avrebbe dovuto essere il punto naturale di incontro tra la loro attività e la nostra, eppure, può sembrare assurdo, all'interno di Torrette l'attività del Registro Regionale dei Donatori di Midollo Osseo è stata inserita all'interno del reparto di Medicina! Come dire "cerchiamo di fare in modo di complicare la vita alle attività di volontariato.

AVIS ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Sono anni che siamo impegnati e in attesa dei cambiamenti dovuti alla riforma del **Terzo settore**, ai relativi adeguamenti ed al rispetto di tutte le normative italiane ed europee. L'Avis Regionale Marche, consapevole delle difficoltà che ricadrebbero sui dirigenti delle Comunali, specialmente di quelle più piccole e meno strutturate, da qualche anno si è assunta, insieme alle Provinciali, l'onere dell'organizzazione della protezione dei dati (DPO) di tutte le Avis del territorio regionale.

A fine 2020, a seguito della giusta e legittima pressione del Tesoriere di Avis Marche, Arnaldo Ludovici, abbiamo ritenuto di procedere, a costi molto ridotti e ripartiti tra i tre livelli strutturali (regionale, provinciale e comunale) all'adozione di un programma di contabilità che favorisse, appunto, l'omogeneità dei dati di bilancio, facilitando la rendicontazione che l'Avis dovrà presentare alla Regione già dal prossimo anno. Le Avis sovraordinate dovranno essere, sempre di più, l'ombrello delle comunali, specialmente di quelle piccole che, nella nostra Regione ne sono tante.

I campioni d'Italia del "**S. Stefano Avis**", detentori dello scudetto 2018/2019 hanno visto annullato il campionato dell'anno scorso, quando erano in vantaggio. Quest'anno si sono ripresentati con grande entusiasmo, ma, solo perdendo le ultime due partite sono vicecampioni. Comunque, per noi è sempre una grande soddisfazione essere al fianco di tale compagine.

L’anno trascorso avrebbe dovuto essere l’anno di “Tokio 2020” per **Assunta Legnante** e per la nostra campagna promozionale che abbiamo avviato, ci siamo fermati, siamo ripartiti, fermati di nuovo e, adesso dovremmo concludere. Le olimpiadi si svolgeranno quest’anno e noi saremo a fianco di assunta per incoraggiarla e per gioire delle sue vittorie.

Nel 2020 in occasione della consueta Festa del Ringraziamento avremmo dovuto organizzare il Giubileo del donatore di sangue nell'anno Giubilare Lauretano. Avevamo, anche pensato di rinviarlo a quest'anno, vista la proroga dell'anno Giubilare ma, considerato l'andamento della pandemia, saranno da seguire gli sviluppi.

Che dire dei **Giovani**, certamente tra i più penalizzati, non potendo organizzare eventi in presenza. Hanno già ripreso le loro attività in modalità “on line” e, anche in queste modalità torneranno ad essere operativi come operativa è tornata ad essere la **Scuola di Formazione Vito Tesei**.

In questi anni ci siamo spesi per promuovere, come promosso anche da Avis Nazionale, la chiamata centralizzata dei donatori. Abbiamo organizzato corsi di formazione, è stata sperimentata ed utilizzata in diverse Provincie o porzioni di esse. Nella scorsa primavera, nel mezzo dell'emergenza sanitaria si è dimostrata l'efficacia di questa organizzazione. Si continua ad insistere che non può funzionare, quando funziona benissimo dove avviata. Ci dobbiamo abituare a guardarci intorno e vedere le azioni che funzionano e copiarle. Non continuiamo a perdere tempo e nasconderci dietro le nostre abitudini.

Qui termina la relazione del Consiglio uscente

e inizia la parte di relazione personale

Prima di chiudere la relazione, al termine di questi due mandati voglio raccontare questa inimmaginabile vita parallela che ho vissuto. La voglio raccontare specialmente per i più giovani e per quanti si sono avvicinati da poco a questa incredibile Associazione, che rimarrà tale fino a quando i suoi dirigenti manterranno umiltà e passione.

La strategia vincente è “agire con passione”, sempre e solo per l’Avis (non come frase fatta o come la cosiddetta “pace nel mondo” delle miss), agire a favore di qualcosa o qualcuno e mai contro. Quella passione che sento per Avis e che spero si percepisca. Noi dirigenti abbiamo una grande responsabilità, quella di essere identificati come “Avis” e dal nostro comportamento, dal nostro atteggiamento derivano la credibilità e la penetrazione dell’Associazione. A tutti l’invito: abbandonatevi e lasciatevi prendere da questa passione.

Mi sono avvicinato ad Avis quasi per caso, frequentando l'Avis Provinciale di Ascoli per rappresentare i donatori di Montefiore dell’Aso nelle assemblee ed il suo Presidente nei Consigli Provinciali. Nel 2003 sono entrato come consigliere, prevedendo un impegno di 7 - 8 consigli all'anno. Invece, da subito sono stato investito del ruolo di Tesoriere (a quei tempi Amministratore) e poi mi sono lasciato prendere dalla passione per Avis, ho frequentato corsi di formazione e mi sono ritrovato nell'impegnativo ma meraviglioso percorso che conoscete, un mandato da Presidente Provinciale ed in corsa quello Regionale.

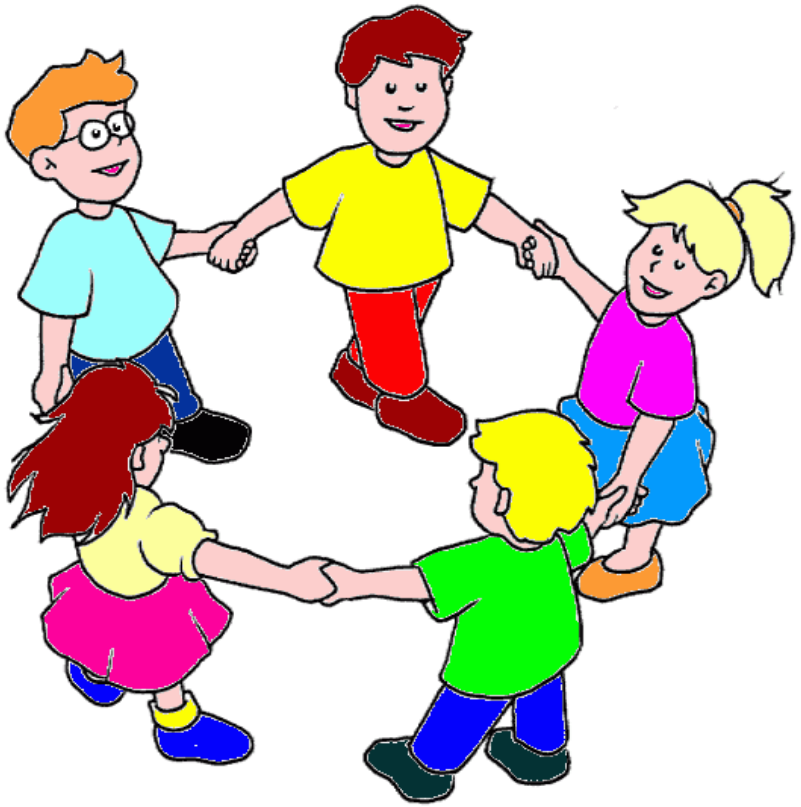
Come giocare e far volteggiare un aquilone e trovarsi, invece, a volare e arrivare lontano dove non avrei voluto e potuto mai immaginare di spingermi. Volando ho visto un mondo fantastico, luoghi fantastici, ho incontrato persone fantastiche, vissuto una storia fantastica.

Ho avuto l'opportunità di conoscere la nostra straordinaria Regione, paesi e luoghi incantevoli che non avevo mai visto prima ma, soprattutto, tante attività e tante persone. Le tante persone con la loro umanità e passione, le loro amicizie, il contatto umano, gli abbracci, gli sguardi, i sorrisi sono quello che mi resta di questa fantastica avventura. Sono, proprio, tutto ciò che ci è mancato in questi ultimi quindici mesi e che, sicuramente mancherà anche a tutti voi.

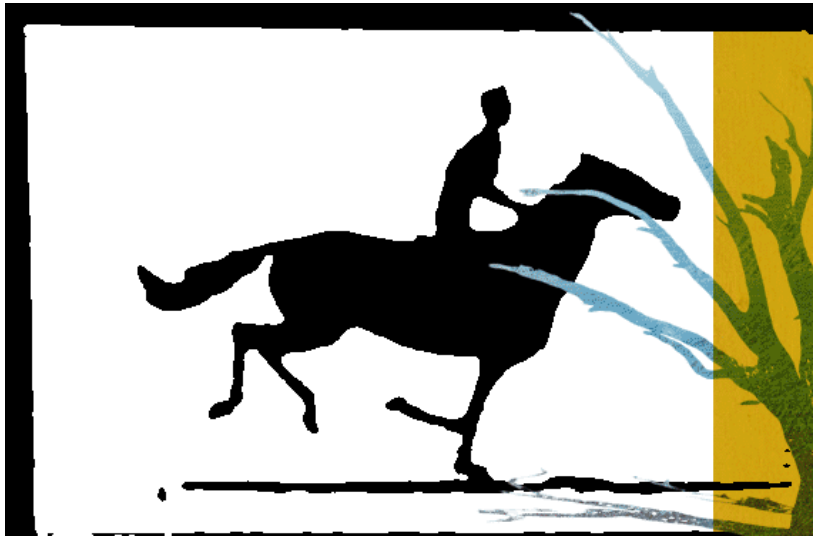
Ogni territorio, ogni Avis ha qualcosa di caratteristico, non c'è la migliore o la peggiore, ognuna ha qualcosa di particolarmente positivo che potrebbe essere copiato dalle altre.

Abbiamo cercato, in questi otto anni, di avvicinare l'Avis Regionale al territorio, alle Avis Comunali, perché queste sono il motore dell'Associazione ed hanno bisogno di essere sostenute e incoraggiate. Abbiamo ritenuto che le strutture superiori, di coordinamento, devono essere a fianco delle Comunali, specialmente le più piccole, perché tutti insieme siamo una squadra e solo se camminiamo all'unisono possiamo essere quella vincente.

Proprio perché dobbiamo agire come una grande squadra quanto è bello riuscire a parlare al plurale, ad usare il “NOI”. Solo uniti siamo grandi, da soli, per quanto grandi vogliamo essere, resteremo sempre piccoli.



A volte sento e percepisco apprezzamento per quanto fatto e credo che sia quello che vedete. Dalla mia prospettiva, invece, sono più critico, perché vedo anche ciò che avrei voluto fare e non ci sono riuscito.



Auguro al nuovo Consiglio che andremo ad eleggere oggi ed al prossimo Presidente Regionale che ne scaturirà, di lavorare in serenità ed armonia. Sono questi gli ingredienti essenziali per lavorare bene, per lavorare di più e per ottenere buoni risultati. Sono certo che li otterrete e che l'Avis Marche continuerà a crescere!

Ora è il momento, invece, del commiato e dei ringraziamenti, non convenevoli ma estremamente sentiti.

La Consulta Giovani in occasione della Festa del Ringraziamento, mi pare nel 2015, il cui tema era *“La famiglia cresce donando”*, ha realizzato un video omaggio a noi dirigenti che chiudeva con queste parole:

Questo video è dedicato alle famiglie dei volontari Avis e alla famiglia che siamo noi in Avis … È solo stando insieme che i progetti prendono forma, i sacrifici si trasformano in soddisfazioni e i risultati generano altri volontari, altre famiglie …

Era un bellissimo messaggio dei giovani di qualche anno fa, è un ringraziamento che voglio girare a loro, a tutti voi e alle vostre famiglie. A volte sono stato contestato per questo mio modo di ringraziare le famiglie, come se fosse tutto scontato, tutto dovuto. Non è scontato e non lesinate ringraziamenti e apprezzamenti, abbiate sempre il “coraggio di essere umani”.

Chiudo il mio mandato con alcune parole, le stesse, identiche, pronunciate al mio insediamento come Presidente provinciale nel 2010:

"*Un ringraziamento speciale, consentitemelo, alla mia famiglia e a mia moglie in particolare, grazie a lei, alla sua comprensione e alla sua capacità di compensare le mie assenze, io posso dedicare tempo all'Avis, senza perderlo.*"

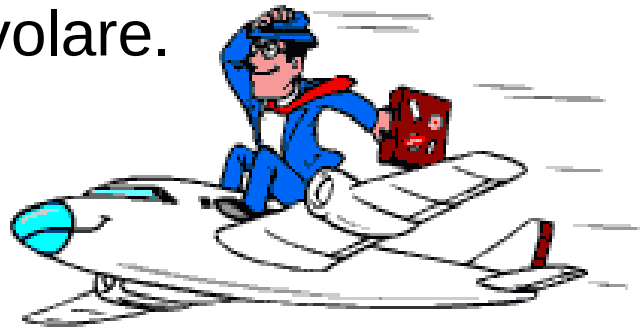
Ora, un grande ringraziamento ai componenti l'Esecutivo, ai Consiglieri, ai Revisori dei conti, ai Probiviri, ai componenti la CVP, l'OdV, alla Consulta Giovani.

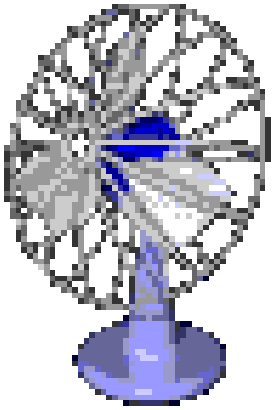
Ringraziamento a quanti ci hanno rappresentato in Avis Nazionale, Consigliere, Revisore e Proboviro.

Ringraziamento a Miky ed Alessia della segreteria, sono state fondamentali per me, in questi anni, dipendenti di Avis ma più volontarie di noi volontari.

Ringraziamento ai rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni (non li posso nominare tutti) con i quali ho avuto il piacere di collaborare.

Tutti siete stati una parte importante di questo fantastico percorso e virtualmente vi abbraccio tutti, come abbraccio e ringrazio tutti i Presidenti delle Avis Provinciali e Comunali, che in questi anni mi hanno cercato, ospitato, contestato, suggerito ed hanno alzato il vento per permettermi di volare.





GRAZIE
PicMix